

Comunali. Per fine mese pronta la base del programma. Squadra a fianco dei candidati

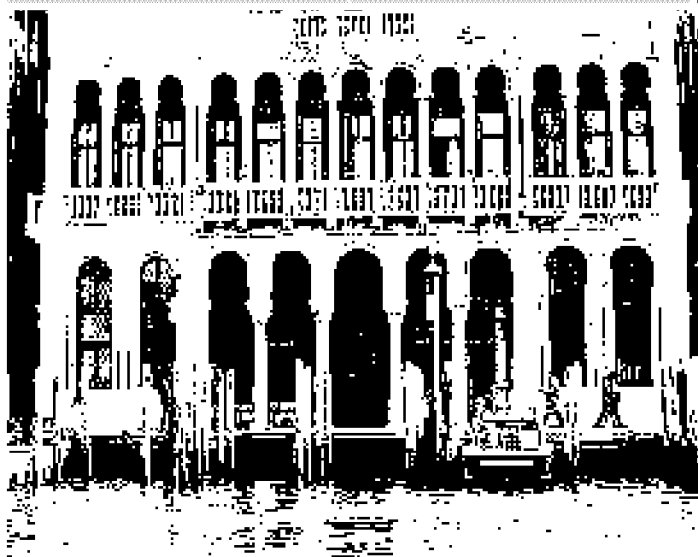
Pd, in trenta per il sindaco «Primarie le fissiamo noi»

Il mondo civico

L'assemblea cittadina

■ Venerdì alle 17 al centro culturale Santa Maria delle Grazie l'associazione "Venezia Metropoli Sostenibile" promuove l'assemblea

cittadina delle associazioni civiche. Punto d'incontro per chi vuole mettersi in gioco, in vista delle comunali, con la lista civica che correrà per l'elezione del sindaco.



► Conto alla rovescia per la corsa a Ca' Farsetti

◉ Scaramuzza: «Il nazionale le vorrebbe tutte a gennaio ma vedremo le esigenze locali»

Francesca Fungher
francesca.fungher@epolis.sm

■ Entro fine novembre dovrebbe essere pronta l'ossatura del programma, la cosiddetta «idea di città da qui al 2020» che i vertici del Pd cittadino vogliono mettere in campo in vista delle comunali di primavera. E a quel punto si dovrà decidere se fissare le primarie prima o dopo Natale. In ogni caso, accanto agli aspiranti candidati del centrosinistra ci sarà una squadra di venti, trenta persone che compenserà la mancan-

za di personalità dello spessore e del carisma di Massimo Cacciari nella corsa a Ca' Farsetti.

SONO QUESTI i paletti fissati ieri nella conferenza dei coordinatori di circolo dei democratici, nel corso della quale il gruppo dirigente del partito - dal segretario provinciale Gabriele Scaramuzza a quello comunale Alessandro Maggioni, passando per Marina Dragotto e Giovanni Azzoni, che hanno lavorato in particolare alla redazione della bozza - ha illustrato ai rappresentanti della quindicina di circoli cittadini i punti focali del futuro programma Pd. «Abbiamo chiesto loro di integrarlo - spiega Scaramuzza - entro la metà della prossima settimana contiamo di farlo approvare dalla direzio-

ne comunale, per allargare infine il confronto ai partiti di coalizione e poi ai movimenti civici». Fissato quindi un nuovo cronoprogramma, resta da decidere quando fare le primarie. «Pare che il nazionale preferirebbe una data unica a gennaio per tutte le città che vanno al voto - afferma il segretario



provinciale - ma a mio avviso bisognerà anche ascoltare le esigenze locali». Quindi non sono escluse primarie pre-festive, anche perché la volontà comune è quella di «accelerare il più possibile». Quel che è certo è che a combattere per confermare il centrosinistra non ci sarà Cacciari. «Non intendo più candidarmi a nulla - ribadiva ieri il filoso sulle pagine del *Corriere della Sera* - nel 2010 non farò più il sindaco di Venezia, nè il deputato. Basta. Quante volte occorre essere sconfitti nella vita?». Accantonata quindi anche l'ultima speranza tra le fila del Pd, bisogna fare i conti con la realtà. Senza nulla togliere ai nomi che circolano - da Orsoni a Fincato, da Mognato a Pizzigati - «non c'è e non ci sarà una persona con tanto e tale carisma» chiude Scaramuzza riferendosi a Cacciari. Quindi si punta al tre per uno: candidato magari “giovane”, programma forte e un pool di democratici scelti, per compensare. ■